

# Rassegna Stampa

## lunedì 03 luglio 2017

## DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	02/07/2017	1	<a href="#">Turismo, Alessandro: "Non fermiamoci ai numeri. Cinque Terre? Un unicum</a> <i>Redazione</i>	2
GIORNALE	03/07/2017	23	<a href="#">Per la crociera in Grecia bastano 780 euro La vela? La settimana costa fino a 5 mila euro</a> <i>Antonio Risolo</i>	3
GIORNALE DI BRESCIA	03/07/2017	63	<a href="#">Lettere al direttore</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	4
levantenews.it	01/07/2017	1	<a href="#">Riomaggiore: apre l'asilo e punta sui bimbi spezzini</a> <i>Redazione</i>	5
NAZIONE LA SPEZIA	03/07/2017	35	<a href="#">Frase inopportune su turismo e Shoah De Paoli (Lega) fa censurare Alessandro</a> <i>Redazione</i>	6
NAZIONE LA SPEZIA	03/07/2017	36	<a href="#">Con Odisseo sull'isola dei Feaci Giuseppe Cederna legge Omero</a> <i>Redazione</i>	7
SECOLO XIX IMPERIA	03/07/2017	22	<a href="#">Camogli al lavoro per salvare la Patella dall'estinzione</a> <i>Rossella Galeotti</i>	8
SECOLO XIX LA SPEZIA	03/07/2017	19	<a href="#">Ecco cosa faranno adesso gli assessori uscenti</a> <i>M.T.</i>	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	03/07/2017	21	<a href="#">Mano incastrata per tre fermate nella portiera del treno "5 Terre "</a> <i>Redazione</i>	11
SECOLO XIX LA SPEZIA	03/07/2017	23	<a href="#">Davide, agrigiurista che recupera vigneti</a> <i>Patrizia Spora</i>	12

LIGURIA NEWS

TELENORD

GENOVA POST

SANREMO

RIVIERA SPORT

SAVONA

SPORT

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



## CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Domenica 02 Luglio - ore 10.42



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

[HOME](#) [SARZANA](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [AGENDA EVENTI](#)[SPEZIA CALCIO](#) [CALCIO SPEZZINO](#) [METEO](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTO](#) [LIBRI](#) [NECROLOGIE](#)

### ECONOMIA



## Turismo, Alessandro: "Non fermiamoci ai numeri. Cinque Terre? Un unicum"

Intervento del presidente del Parco: "Non dobbiamo offrire immagini banali del nostro patrimonio".



**Cinque Terre - Val di Vara** - I numeri dicono tanto, ma qualcosa tacciono, e non possono raccontare tutto. Ne è convito Vittorio Alessandro, presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre, intervenuto in merito oggi pomeriggio a poche ore dalla diffusione dei dati dell'Osservatorio turistico regionale (QUI). Un valore su tutti? Mezzo milione di turisti tra aprile e maggio nello Spezzino. Con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, valore però 'viziato' dal fatto che Pasqua nel 2016 è caduta a marzo (e infatti marzo 2016 è stato meglio di quello 2017, pur in un quadro di incremento generale).

Ad ogni modo, per l'ammiraglio Alessandro, "le statistiche sul turismo sono incomplete, e ciò la dice lunga su quanto sia necessario mirare gli studi su un settore che ormai produce quasi il 12 per cento del Pil nazionale. Esse, in particolare non tengono conto del fenomeno crocieristico (le statistiche sono prevalentemente basate sulla vendita di posti letto) che produce mareggiate di presenze, concentrate nel tempo e nello spazio, e mirate alla visita puntuale dei luoghi di eccellenza". Lo ha scritto su Facebook, social al quale il numero uno di Via Discovolo affida di frequente le sue riflessioni (e qualche provocazione, come quella finita in settimana al centro del dibattito del consiglio regionale: vedi QUI).

"Per quanto riguarda il Parco delle Cinque Terre - ha scritto ancora Alessandro -, le analisi offrono un unicum nell'andamento statistico nazionale, e meritano un approfondimento perché, in un settore così ondivago e viscerale come il turismo, l'eccezione può presto trasformarsi in regola (che succedrebbe se una campagna promozionale ben riuscita portasse in un piccolo borgo italiano milioni di turisti?). Infatti: le presenze straniere superano, nelle Cinque Terre, quelle dei visitatori nazionali, al contrario di quanto accade altrove; il turismo non punta qui alla grande città (Venezia, Firenze, Roma, etc.) ma ai borghi; la nostra Carta per il Turismo Sostenibile non è mirata a conquistare nuove presenze, ma a razionalizzare quelle esistenti; il numero dei posti-letto occupati nelle strutture alberghiere e para alberghiere delle Cinque Terre è bassissimo in rapporto alle presenze, perché è prevalentemente alberghiera l'accoglienza della Spezia e di Levante a beneficiare del turismo residenziale".

La chiusura del presidente: "Vale la pena di pesare bene i numeri, e di non fermarsi a quelli, cercando di lavorare verso una cultura del turismo (offrendo informazioni, non immagini banali del nostro patrimonio) e un'alta qualità dell'accoglienza".

### FOTOGALLERY



### Incidente mezzo pesante svincolo Vezzano

### VIDEOGALLERY



## IL MARE IN PRESA DIRETTA

# Per la crociera in Grecia bastano 780 euro La vela? La settimana costa fino a 8mila euro

*Le offerte di marenauta.com e le piccole realtà. Lo skipper costa 130 euro*

### Antonio Risolo

■ Quelli che vogliono la libertà assoluta. Spiagge affollate, code, orari imposti? No grazie. Per chi ama il mare, in barca, o su una nave da crociera, è decisamente meglio. Senza per questo essere un armatore. Insomma, né noia né stress: in barca o in nave soltanto voi e la natura.

Quel *buon vento* (in gergo marinaro) che scatena l'istinto e ti fa venire voglia di scoprire un mondo diverso, mai visto al volante di una vettura lungo qualsiasi litoranea. Chi ama il mare e le barche, a vela o a motore, sa bene che le notti sotto le stelle in una baia deserta, la griglia pronta per il pesce appena pescato, non hanno prezzo.

Siamo ormai in piena stagione. Tour operator e *community online*, lucidano la flotta: vele, yacht e catamarani. E le grandi compagnie di navigazione propongono itinerari da sogno. Un weekend, una settimana, forse due per i più

fortunati. Ma vediamo che cosa offre il mercato. Innanzitutto suggeriamo di consultare uno dei siti più completi del charter nautico: [www.marenauta.com](http://www.marenauta.com). Tuttavia, curiosando nella bassa Liguria, abbiamo scoperto una vera chicca. Siamo nell'area suggestiva delle Cinque Terre a caccia di novità. Quartier generale a Maralunga di Lerici e base operativa nel porticciolo di Bocca di Magra, Guido e Adriana Sgroi gestiscono l'agenzia di charter «Velamica». Hanno un Bénéteau Cyclades 43.3 (13,25 metri), tre cabine doppie (otto posti letto), e altre barche (anche a motore), prese a nolo. Abbiamo assistito alle partenze giornaliere. Itinerario: Golfo dei Poeti, Cinque Terre, Santa Margherita e Portofino. Mini crociere di otto ore: 1.000 euro fino a 5 persone: 200 a testa. Poi la sorpresa: con 3.500 euro, otto persone possono trascorrere una settimana in barca tra le isole di Capraia, Elba e Corsica. Lo skipper costa 130 euro al giorno. Tra i primi in Italia, i coniugi Sgroi hanno appena inaugurato «Velamica Resort» a Maralunga di Lerici. Da non perdere.

Risalendo il Mar Ligure di Levante, a

Genova ci imbattiamo nell'agenzia Mistral Sailing. Le sue barche, nuove e accessoriate, navigano sulle rotte più spettacolari del Mediterraneo. In luglio e agosto una settimana a bordo di un catamarano costa 8.400 euro (quattro cabine matrimoniali, ciascuna con bagno privato. A disposizione dei clienti due kayak, tender da 3,5 metri e WiFi. Itinerari: da Ponza alle Eolie. In autunno, invece, si naviga dalla Liguria (toccando le località più in) all'Elba.

E che dire di una settimana in crociera a bordo delle magnifiche Msc Musica (ogni domenica da Venezia oppure ogni lunedì da Brindisi) e Msc Poesia (ogni sabato da Venezia oppure ogni domenica da Bari)? Con 779 euro a persona, «Musica» vi accompagna a Katakolon-Olympia, Santorini, Pireo-Atene e Corfù (Grecia) e Kotor (Montenegro).

Infine, l'altrettanto suggestivo itinerario di «Poesia», sempre a 779 euro a persona: Katakolon-Olympia, Mykonos, Pirreo-Athens (Grecia), Sarande (Albania) e Dubrovnik (Croazia).

A conti fatti, in una località balneare che si rispetti, una settimana in spiaggia, solo tra ombrellone e lettini, viene a costare di più.

# 8.400

È quanto può costare, in euro, una vacanza di una settimana a bordo di un catamarano da 8 posti



Peso: 22%

## LETTERE AL DIRETTORE

## TEMPERATURE

## Trieste e il Nordest nei confini meteo dell'Italia

■ Sono un over 75, bresciano di adozione dove risiedo dal lontano 1968 e vostro assiduo lettore.

Essendo nato a Trieste, dove ho trascorso infanzia e giovinezza, quando sfoglio il giornale e arrivo alla pagina meteo, mi cade istintivamente lo sguardo sulla rubrica «Oggi in Italia» per visualizzare la temperatura della mia città di origine ma purtroppo devo constatare che a nord-est, l'Italia finisce a Bolzano e a Trento.

D'accordo che oggi con un semplice «clic» su internet puoi avere in un battibaleno le temperature di quasi tutti i comuni, ma ignorare completamente tutto il Veneto e tutto il Friuli Venezia Giulia, regioni con capoluoghi di provincia «piuttosto» importanti anche dal punto di vista turistico e culturale, mi sembra una lacuna non trascurabile. //

Mario Petri  
Castel Mella



Gentile lettore, accogliamo il suo rilievo critico e contemporaneamente il suo suggerimento. Nei prossimi giorni, faremo «rientrare» la sua Trieste (e anche Venezia) nei confini meteo dell'Italia, includendo, seppur con qualche ritardo sui tempi della storia patria, il capoluogo giuliano e la Serenissima nel bollettino che quotidianamente il nostro giornale pubblica sulle temperature registrate nelle principali città italiane. Perché «ha ragione» «no se pol» lasciarle fuori, Venezia e Trieste. (g.c.)

## ODONTOIATRI

## Le regole devono valere per tutti dentisti croati inclusi

■ Le regole servono solo a complicare la vita, o sono l'epifenomeno della ricerca del bene comune? La risposta di noi italiani a tale quesito è solitamente, per esperienze patite, la prima, ma a ben pensare esistono settori dove l'assenza di regole genererebbe latitanza di protocolli precisi, ripetibili e valutabili. L'area sanitaria è una di esse, o forse la più emblematica di esse. Cosa sarebbe della nostra salute se non fossero pensate ed attrezzate aree specificamente organizzate per le prestazioni mediche? Piomberemmo inesorabilmente in tutte quelle complicanze infettive che vanificavano tanti interventi del secolo passato. L'odontoiatria, quale branca chirurgica, deve rispettare le indicazioni, ed infatti, la Regione Lombardia attenta e proiettata sul futuro più dinamico e garantista impone che gli studi degli odontoiatri seguano regole rigide, scrupolose e controllate periodicamente dalle ATS territoriali.

Gli studi dei dentisti bresciani, quindi, passano attraverso il setaccio



LA FOTO DEL GIORNO

Alla Giraffa il Pallo del 2 luglio. La contrada della Giraffa ha vinto ieri nel consueto scenario di Piazza del Campo a Siena il Pallo della Madonna di Provenzano. A trionfare con il cavallo Sarbana è stato il fantino Jonatan Bartoletti detto Scompiglio (a destra), alla sua terza vittoria consecutiva (cinque in tutto) dopo il «cappotto» del 2016 con la Lupa

dell'autorizzazione preventiva all'apertura e per tutto il corso del loro operare vengono controllati e pesantemente sanzionati se non rispondenti a tutte le regole, anche in termini di documentazioni scritte e non solo su passaggi tecnici del buon governo igienico.

Ma cosa accade se qualche medico, o presunto tale, viene da un paese straniero, pubblicizza via internet la sua presenza nella nostra provincia, opera all'interno di ambienti non idonei e non autorizzati, e così com'è arrivato si delega notte tempo?

Nulla! Perché non conosciuto, non censito, non iscritto agli ordini professionali italiani.

Due pesi ed una sola misura, quindi, quella che come al solito chiede cento ai corretti e non si accontenta di novantanove, e zero ai delinquenti, che possono liberamente muoversi fra regole che non rispettano e divieti sbeffeggiati. Così un medico croato viene a Brescia, visita nell'ufficio di un noleggiatore di auto e fomenta odio sui dentisti locali e le loro tariffe.

È cosa più complessa operare in strutture che debbano garantire sterilità, eliminare barriere architettoniche ed avere personale preparato ed assicurato per le pratiche mediche. Facile criticare lavorando in paesi con situazioni economico sociali completamente differenti e garanzie di responsabilità differenti. Ma come professionista e come Presidente dell'Albo degli odontoiatri di Brescia sono più rammaricato nel vedere concittadini che corrono da questi moderni imbonitori di piazza, come nel far western intorno alla carrozza del venditore di «panacea», piuttosto che per leggi che al pari dello scolapasta trattengono il buono e si lasciano sfuggire il cattivo. Attenzione a credere a ciò che non si conosce, attenzione a cercare lontano ciò che con regole molto più severe si può ottenere vicino casa. Impariamo a mettere in conto il sistema Paese, il nostro Paese,

chiedendo ai dentisti, da un lato: di stringere ancora e nel limite del possibile coniare; le richieste dei cittadini italiani, l'ancora presente crisi e i propri giustificati emolumenti e dall'altro agli italiani: di non esportare capitali per motivi sanitari ed imparare a riconoscere la qualità imposta del settore odontoiatrico. Ricordiamo che l'indotto odontoiatrico conta oltre cinquecentomila persone ed ognuna di esse con una propria famiglia ed insieme troviamo la quadra, evitando che storte quali quelle di operare negli uffici compiacenti di noleggiatori d'auto oggi e meccanici domani, possano continuare ad esistere. //

Dott. Luigi Veronesi  
Presidente Albo Odontoiatri di Brescia

## TSUNAMI A SINISTRA

## Fallimentare la politica che chiude gli occhi sulla realtà

■ In politica, come nella vita, il modo migliore per finire a catafascio è chiudere gli occhi di fronte alla realtà. La strategia difensiva dello struzzo non è proprio efficace. Provo a dare una spiegazione dello tsunami che si è abbattuto sul centrosinistra e il Pd. Tra le tante scelte la fondamentale. Che è la rottura sentimentale tra una larga parte del popolo di centrosinistra e il gruppo dirigente.

Una rottura sentimentale è qualcosa di più e di più grave di una rottura politica o di una sconfitta elettorale. Di queste la sinistra ne ha conosciute tante, ma, per la prima volta nella sua storia, milioni di persone hanno abbandonato il campo e si sono «rifugiati» nell'astensione o sotto le Stelle. C'è poco da fare, si sono sentiti «tradi-

ti». Noi di Art Uno Mdp siamo nati per ricomporre questa scissione silenziosa. La nostra scissione è figlia diretta di quella. Quasi una legge della fisica. I dati elettorali dicono con crudezza che non è sufficiente. La ferita è sanguinante. Non basta un cerotto. Per scongiurare l'alternativa diabolica che si profila (l'accordo Renzi-Berlusconi o l'Intesa Grillo-Salvini) serve una terapia più incisiva.

Qui e ora, nella situazione data e non desiderata, dopo tre anni di guerra di posizione, la risposta non è una improbabile e irrealistica riedizione di un centrosinistra quale sommatoria di sigle che, ancora i dati di domenica dicono, non esercita più alcuna attrattiva su quel popolo deluso e disamorato.

A meno di una svolta del Pd, sulle orme prodiane, che torni ad investire su un'idea dell'Italia con netta discontinuità di merito e di metodo. Ma mi pare sia un Aspettando Godot.

La risposta allora è nella ricostruzione di una sinistra riformista e di governo che metta in campo un'alternativa con l'obiettivo di rifondare il centrosinistra. Lo so bene che la sinistra in Italia non è autosufficiente. Ma solo così, con una radicalità nuova sul terreno sociale (dalla lotta alla disuguaglianza, al lavoro, al fisco all'economia, ai diritti) si può tornare a parlare a quel popolo e fare la differenza. Si può fare popolo. Una nuova formazione della sinistra con questi nuovi connotati può davvero cambiare il quadro, condizionare il sistema politico e lo stesso Pd. Il tempo e lo spazio politico ci sono. Dopo tutto la politica è determinata dai rapporti di forza. Intanto partiamo, con Art Uno Campo Progressista e il mondo largo della sinistra del civismo e dell'ambientalismo, da piazza Apostoli a Roma sabato 1 luglio. //

Paolo Pagani  
Art Uno Mdp  
Brescia

## MALE DI STAGIONE

## Sicurezza stradale a rischio con gli animali abbandonati

■ Mi unisco all'appello evidenziato in questa interessante rubrica cittadina, contro l'abbandono degli animali. Lo faccio sotto una prospettiva differente dalla lettera comparsa qualche giorno fa.

La crudeltà di lasciare gli animali per strada o in altri posti, non solo è un atto vigliacco e disgustoso ma anche irresponsabile per la sicurezza stradale.

Auspicio per tale ragione, che lo Stato adotti una legislazione più severa e maggiormente punitiva nei riguardi di coloro che pongono in essere certi aberranti comportamenti. Che non solo rappresentano una cattiveria ferocia verso gli animali, splendide creature divine piene di amore e affetto per noi umani ma anche pericoli per chi si trova al volante, in bici o in moto. Vengono i brividi a pensare che esista gente in grado di disfarsi di un animale, senza provare un minimo di vergogna!

Ricordiamo per dovere civile e senso di responsabilità, che esistono a Brescia un cane e un gattino dove eventualmente portare cani e gatti.

Anzi è giusto ringraziare moltissimo le persone che vi lavorano e spendono il loro tempo in queste nobili strutture dedite alla salvaguardia degli animali.

A loro chiedo di tenere duro e proseguire nella loro opera lodevole, mi piacerebbe avere tempo per dare anche io una mano e se tutti o almeno molti di noi facessimo qualcosa di più per rispettare gli animali, di sicuro sarebbe meglio.

L'amore per gli animali è amore per sé stessi. //

Lettera firmata

LE LETTERE VANNO INVIATE A: «Lettere al direttore» Giornale di Brescia, via Solferino, 22 - 25121 Brescia, fax 030.292226; mail: lettere@giornaledibrescia.it. È necessario indicare nome, cognome, indirizzo e numero di telefono (fisso) di chi scrive (anche se via mail) per favorire l'identificazione del mittente. Su richiesta, verrà omessa la pubblicazione della firma. La direzione si riserva il diritto di scegliere le lettere da pubblicare, di intervenire sul testo (senza modificarne il senso) per ridurlo o ricondurlo entro i limiti di legge.

**Parti in vacanza? Ecco dove ci puoi trovare**

<p><b>LIGURIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Da Ventimiglia a Monterosso FINO AL 10 SETTEMBRE</li> <li>▶ Cinque Terre, Portovenere, e Lerici DAL 17 GIUGNO AL 31 AGOSTO</li> </ul>	<p><b>MONTAGNA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Trentino TUTTO L'ANNO</li> <li>▶ Alto Adige, Valtellina e Valchiavenna LUGLIO e AGOSTO</li> <li>▶ Dolomiti e Cadore AGOSTO</li> </ul>	<p><b>ADRIATICO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Da Grado a Pesaro FINO AL 10 SETTEMBRE</li> <li>▶ Da Fano a Pescara DAL 17 GIUGNO AL 27 AGOSTO</li> </ul>	<p><b>TIRRENO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Versilia, da Marina di Carrara a Viareggio DAL 17 GIUGNO AL 31 AGOSTO</li> <li>▶ Isola d'Elba e Toscana da Cecina a Punta Ala LUGLIO e AGOSTO</li> </ul>
--	---	--	---

"Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso consulta l'informativa." [Informazioni](#)



PRIMA PAGINA | AMMINISTRAZIONI | CRONACA | AGENDA | SPORT | SPETTACOLI | SCUOLA LAVORO | Webcam

[Golfo Paradiso](#) | [Santa e Portofino](#) | [Rapallo e Zoagli](#) | [Chiavari e Carasco](#) | [Lavagna e Cogorno](#) | [Sestri e Val Petronio](#) | **Cinque Terre** | [Entroterra](#) | [Val di Vara](#)

Home » AMMINISTRAZIONI » Riomaggiore: apre l'asilo e punta sui bimbi spezzini

## Riomaggiore: apre l'asilo e punta sui bimbi spezzini

01 Lug 2017

di Guido Gherzi

A Riomaggiore nelle **Cinque Terre**, sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico presso il nido dell'infanzia "Paganini" che dista circa una ventina di minuti dalla Città della Spezia e al quale lo stesso Comune spera possano giungere bimbi dal capoluogo. Il servizio verrà gestito dalla "Cooperativa Sociale Cocea" che vanta una trentennale esperienza nei servizi che riguardano la prima infanzia. Ai piccoli che pranzeranno al nido saranno offerti menù biologici e vegetariani, con alimenti di prima qualità a Kilometro 0. La retta mensile è stata fissata in 250 euro, mentre per la mensa occorre aggiungere altri 120 euro. I genitori che fossero interessati ad iscrivere i propri figli al nido comunale di Riomaggiore possono rivolgersi, per ricevere ulteriori informazioni, alla struttura in Via del Santuario o telefonare allo 0187/921028 ed ancora ai numeri 0187/503739 – 335/364076 "Cooperativa Cocea" od inviare una e-mail a "[email protected]".

Ti potrebbero interessare anche:

## IL CASO VOTO IN CONSIGLIO REGIONALE

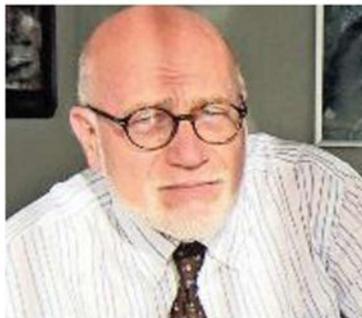
# Frasi inopportune su turismo e Shoah De Paoli (Lega) fa censurare Alessandro

– LA SPEZIA –

“VABBÉ, lo sterminio. Però ha portato tanto turismo”. La frase pubblicata lo scorso gennaio su Facebook dal presidente del Parco delle Cinque Terre, Vittorio Alessandro, oggi è stata condannata all'unanimità dai consiglieri regionali del centrodestra, del Pd, Rete a Sinistra-LiberaMente Liguria. Mentre i consiglieri del M5S hanno abbandonato l'aula al momento della votazione sul relativo ordine del giorno presentato da Giovanni De Paoli (Lega Nord Liguria). «Ho chiesto ed ottenuto la ferma condanna del con-

siglio regionale – spiega De Paoli – perché rappresentano un insulto morale a tutti i discendenti delle vittime». Da parte sua il presidente del Parco assicura di aver già chiarito la sua posizione e ribadisce di «non aver mai pronunciato alcuna frase omofoba, né fatto dichiarazioni discriminatorie verso nessuno. Credevo che la mia storia fosse stata già chiarita ed archiviata, anche per quei consiglieri di opposizione che non perdono occasione per attaccarmi sulla base di fatti non corrispondenti al vero. Purtroppo, mi rendo conto

che viene continuamente utilizzata in modo improprio contro di me per colpire la Lega e il centrodestra vittorioso alle ultime elezioni».



Dall'alto: il consigliere De Paoli e il presidente Alessandro



Peso: 18%

# Con Odisseo sull'isola dei Feaci Giuseppe Cederna legge Omero

## Riomaggiore, al via domani il '5 Terre Art Festival albe e tramonti'

— RIOMAGGIORE —

**IL "5 TERRE Art Festival albe e tramonti"**, la novità dell'estate 2017 ideata da Teatro Pubblico Ligure, prende il via domani sera alle 20.30 alla Marina di Riomaggiore, con Giuseppe Cederna protagonista di "Odissea un racconto mediterraneo", ideato e diretto da Sergio Maifredi. L'attore propone in particolare il racconto di "Odisseo all'isola dei Feaci", presenta nei Canti dal V all'VIII del poema omerico. Saranno i sindaci di Riomaggiore Fabrizia Pecunia, Vernazza Vincenzo Resasco e Monterosso Emanuele Mog-

gia, il presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre Vittorio Alessandro e il direttore artistico del Teatro Pubblico Ligure Sergio Maifredi a inaugurare questa prima edizione del festival.

**UN'INIZIATIVA** itinerante tra le marine e i santuari dei borghi delle Cinque Terre che delinea già la prospettiva di un marchio territoriale e della tanto attesa Unione dei

tre Comuni. Per la prima volta gli spettacoli andranno in scena in alcuni dei luoghi più belli della Liguria, un ambiente unico e noto ai turisti di tutto il mondo. Gli appuntamenti si svolgeranno in due momenti speciali della giornata: all'alba e al tramonto, quando la luce naturale riserva agli occhi i suoi effetti più speciali. Teatro fuori orario per un pubblico in cerca di emozioni, perché se al tramonto gli spettacoli sono davanti al mare, all'alba si spostano tra i boschi alle spalle dei borghi, davanti a santuari che da secoli sono stati eretti per proteggere gli abitanti di questi luoghi isolati e splendidi. Il "5 Terre Art Festival albe e tramonti" è realizzato da Teatro Pubblico Ligure con il sostegno di Regione Liguria, Ente Parco Cinque Terre, Comuni di Riomaggiore, Monterosso e Vernazza. Il programma prosegue martedì 11 luglio al Santuario di Reggio (Vernazza) dove all'alba si svolge il concerto del trio Enerbia, dal titolo "Balla all'aurora". Martedì 18 luglio appuntamento sul molo di Monteros-

so dove Roberto Alinghieri fa rivivere l'episodio di "Odisseo e il fedele cane Argo" (canto XVII) del progetto "Odissea un racconto mediterraneo". Mercoledì 26 luglio all'alba Mario Incudine e Antonio Vasta saranno al Santuario Montenero di Riomaggiore per accogliere il pubblico con le note di "Anime migranti". Infine martedì 1 agosto a Vernazza, il tramonto farà da sfondo a "Odisseo e Penelope" presentato da Tullio Solenghi, che dà voce al canto XIX di "Odissea un racconto mediterraneo". "Odissea - Un racconto mediterraneo - spiega Sergio Maifredi - è un progetto permanente, un percorso da costruire canto dopo canto scegliendo come compagni di viaggio i grandi cantori del teatro contemporaneo e quegli artisti che sappiano comunicare in modo estremamente diretto, non con la protezione del "buio in sala" ma guardando negli occhi il proprio pubblico».

### I LUOGHI

Dalle marine dei borghi ai santuari eretti nel tempo e protetti dalla boscaglia

**IL PROGETTO**  
Teatro Pubblico Ligure ha il sostegno di Regione, Parco e dei tre Comuni



Giuseppe Cederna leggerà i canti del poema omerico domani sera alle 20.30 alla Marina di Riomaggiore



Peso: 52%

UN POOL DI ESPERTI SVILUPPA IL PROGETTO CO-FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA DI CUI È CAPOFILA L'AREA MARINA DI PORTOFINO

## «Camogli al lavoro per salvare la Patella dall'estinzione»

Alla scoperta della "nursery" allestita dal laboratorio marino del Cnr-Ibf sotto la basilica di Santa Maria Assunta

**ROSSELLA GALEOTTI**

**PORTOFINO.** La "nursery" verrà allestita nella seconda stanzetta dall'ingresso del laboratorio marino del Cnr-Ibf (Istituto di Biofisica) di Genova, sotto la basilica di Santa Maria Assunta, al numero 18 del "luogo chiamato Mandraccio", recita la targa di bronzo che sbircia i risseu e, sull'altro lato, il Rivo Giorgio. Ma nel primo vano a sinistra ci sono già i tre esemplari adulti di Patella ferruginea sopravvissuti (uno è passato a miglior vita tre giorni dopo l'arrivo a Camogli, due settimane fa), sono stati sistemati in due vasche in vetroresina, spiega Mariachiara Chiantore, ecologa marina, professore associato del Distav, «da 600 litri d'acqua ciascuna. Acqua di mare che viene cambiata, in parte, una-due volte alla settimana e che passa attraverso un filtro per abbattere la sostanza organica e un altro a sabbia, che trattiene i detriti più grossolani».

Il direttore scientifico dell'Area marina protetta di Portofino, Giorgio Fanciulli, e la biologa Valentina Cappanera, con la professoressa Chiantore, sono Ciceroni d'eccezione del "tour" nel laboratorio camogliano. È qui che si sviluppa il progetto co-finanziato dall'Unione europea e di cui l'Area marina protetta di Portofino è capofila; un progetto portato avanti da Acquario di Genova-Costa Edutainment, Softeco, Distav dell'Università di Genova, Parco nazionale della 5 Terre, Area marina Protetta Tavolara-Punta Coda Cavallo e Isola di Bergeggi. Avviato nel 2016, è entrato nel vivo con il monitoraggio ambien-

tale delle isole di Tavolara, Molaro e Molarotto, cui è seguito il primo esperimento di trasporto. L'obiettivo del progetto, ricorda Fanciulli, «è promuovere azioni in difesa di specie a rischio estinzione, mirato alla salvaguardia e al ritorno della patella ferruginea nelle Aree marine protette liguri e per tutelarne, in futuro, la presenza e agevolare l'incremento numerico degli esemplari». Nelle vasche camogliane, dice Chiantore, «terremo gli esemplari adulti per farli ambientare prima di trasferirli nella zona A dell'Area marina di Portofino, a Cala dell'Oro, dove la situazione sarà continuamente monitorata».

Alla metà di luglio Valentina Cappanera sarà nel gruppo che recupererà altri trenta esemplari a Molarotto, da trasferire a Camogli perché si riproducano. «La scelta di Molarotto come bacino di prelievo è di tipo genetico - spiega Cappanera -, perché la popolazione è la più vicina all'Area marina protetta di Portofino e, con circa 3 mila esemplari, è in buona salute». «La Patella ferruginea è una specie che cambia sesso nel corso della sua vita - spiega Chiantore - Nasce maschio e, crescendo, diventa femmina ma può anche tornare a essere maschio. È un processo naturale». Per consentire alle patelle di adattarsi facilmente al nuovo ambiente «sono state messe nelle vasche delle piastre di granito sardo, il più possibile simili a quelle dove erano attaccate a Molarotto - dice Cappanera - Si nutrono brucando alghe e microalghe presenti nell'acqua e, per velocizzare il processo di mantenimento del biofilm algale, "lepego"; in dialetto, ne aggiungiamo altre provenienti dalle nostre colture».

Nel vano accanto due giova-

ni ricercatori del Distav, Maria Paola Ferranti e Davide Monteggia, stanno preparando le vasche della "nursery" dove si schiuderanno le uova che si trasformeranno in patelline. «La Patella ferruginea sembra sia scomparsa dall'Area marina di Portofino addirittura nel Neolitico - dice Fanciulli - ma ci sono, invece, testimonianze di pescatori camogliani che ricordano la sua presenza fino a venti-trent'anni fa e sostengono di aver mangiato, in gioventù, la "rouginea" o "rougea"». La presenza, anche recente, della Patella ferruginea nelle acque della Riserva portofinese - una novità che è spia della salute dell'Area marina - sembra confermata «dal ritrovamento, la settimana scorsa, di un esemplare a Cala dell'Oro - dice Mariachiara Chiantore - Stavamo monitorando la zona anche per individuare i siti idonei a collocare le patelle e ne ho notato una che assomigliava a quelle viste a Molarotto. L'abbiamo fotografata e inviato le immagini al professor Marco Casu, dell'Università di Sassari, che ha confermato. Sempre a Cala dell'Oro c'è anche una segnalazione, degli anni Ottanta-Novanta, di Leonardo Tunesi, dell'Ispra. È evidente che le condizioni ambientali sono nettamente migliorate, nelle acque di Portofino e, da vent'anni a questa parte il merito è dell'Area marina».

Per coinvolgere nel progetto gli "utenti" del mare sulla pagina Facebook di "Relife" è stata lanciata l'iniziativa "Cerca la patella": «Invitiamo tutti a segnalare, anche attraverso



Peso: 50%

foto, la presenza di patelle lungo la costa ligure», dice Chiantore.

rossellagale@libero.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### CHIANTORE

«Dopo un periodo qui nelle vasche, porteremo gli adulti a Cala dell'Oro dove saranno monitorati»

### FANCIULLI

«L'obiettivo? Il ritorno nelle zone protette liguri e l'incremento degli esemplari»



Le vasche che contengono gli esemplari di Patella ferruginea

CIOTTI



La fase di preparazione del trasporto

CIOTTI



Mariachiara Chiantore



La patella

CIOTTI



Peso: 50%

**DOPO IL TERREMOTO DEL 25 GIUGNO**

# Ecco cosa faranno adesso gli assessori uscenti

Parodi ingegnere, Ruggia architetto e Basile all'università

SUL sito del Comune c'è scritto: "In aggiornamento" sia per la voce giunta che per quella consiglio comunale. Il 25 giugno muta l'assetto politico della città. Via la squadra di governo. Via l'ex maggioranza consiliare e rinnovo di gran parte dell'emiclo.

Il Pd, che faceva la parte del leone tra i banchi, è ridotto a quattro consiglieri. Ma che cosa fanno adesso gli ex amministratori, lasciate le deleghe detenute fino ai giorni scorsi? **Massimo Federici**, sindaco per due mandati di fila, è dato dai rumors in predicato di passare al **Parco delle Cinque Terre** anche se lui non ha rilasciato anticipazioni sul suo futuro neanche nelle due settimane tra primo e secondo turno rimanendo in silenzio su ogni versante. L'addio ci sarebbe stato comunque, anche in caso di vittoria del centrosinistra, i due mandati consecutivi impongono, per legge, lo stop di un turno. Il vicesindaco **Cristiano Ruggia**, candidato per la coalizione Pci e Progressisti, architetto professionista ha dichiarato nelle settimane precedenti il voto di aver lasciato da tem-

po il lavoro per dedicarsi alla politica e alla città, ma è probabile che tornerà davanti al tecnografo.

**Corrado Mori**, assessore ai Lavori pubblici, per molto tempo candidato in pectore a sindaco per il centrosinistra e autore del passo indietro per Manfredini frequenterà più assiduamente il banco ambulante di famiglia. **Alice Parodi**, assessore alla Partecipazione, ingegnere nautico e promotrice della lista A Sinistra, entrata in giunta nei giorni dello strappo di primavera, continuerà a impegnarsi in politica e nel sociale dove è molto attiva senza dimenticare il suo importante titolo di studio conseguito al Polo Marconi di cui per molto tempo è stata il simbolo con le sue lotte a difesa dell'ateneo.

**Luca Basile**, assessore alla Cultura, di recente ha avuto un incarico in un ateneo del Sud. **Luca Erba**, assessore al Turismo, campione di preferenze di certo mette una bella ipoteca sull'incarico di capogruppo Pd che impegna quasi full time. **Jacopo Tartarini** assessore alle Partecipate delegato ai nodi

più spinosi come la raccolta differenziata e la tormentata festa della Marineria abolita temporaneamente sulla scorta degli esiti dell'edizione 2015 è avvocato professionista nonché dirigente Pd. **Paolo Manfredini** preside dell'istituto Fossati e Da Passano che non ha mai lasciato neanche quando era presidente del Consiglio comunale prosegue la sua attività di dirigente scolastico a cui potrebbe affiancare quella di capo dell'opposizione. **Laura Ruocco** (Ambiente) è in pensione dopo essere stata funzionario del centro per l'Impiego mentre **Mauro Borna** (Welfare), è dipendente del ministero del Lavoro. Lascia anche **Andrea Montefiori**, capo di Gabinetto. Torna alla Contship come l'ex assessore **Davide Natale** che è anche consigliere provinciale. **Andrea Stretti**, assessore al Sociale tagliato da Federici nel 2016. **M.T.**



Dall'alto in senso orario: Parodi, Mori, Basile e Ruggia



Peso: 27%

## la spezia

### RISARCITO

# Mano incastrata per tre fermate nella portiera del treno "5 Terre"

C'ERANO una volta i treni delle Cinque Terre carichi come carri da bestiame di turisti che si stringevano all'inverosimile pur di conquistare un passaggio per raggiungere uno dei luoghi più incantevoli del pianeta. Poi arrivò la metropolitana leggera, o meglio si organizzarono più convogli e la situazione è andata a normalizzarsi. Ma proprio nell'anno precedente all'inserimento dei nuovi convogli, un passeggero fu talmente pressato dalla folla che fu costretto a viaggiare per ben tre fermate, da Manarola a Monterosso, con la mano intrappolata nella portiera. A nulla valsero le proteste, perché nessun controllore le avrebbe raccolte tanta era la gente a bordo di quel treno.

E allora il passeggero si liberò soltanto a Levanto e chissà quante gliene cantò

al capotreno, una volta sceso dal convoglio. Era il giorno di Ferragosto di tre anni fa e la storia non finì lì, perché il passeggero il dopo dopo si recò dall'avvocato Davide Bonanni, il quale presentò denuncia contro Trenitalia.

Lesioni colpose fu il reato scritto sul fascicolo dal pm Giovanni Maddaleni. Ma il procedimento si è fermato prima di arrivare in giudizio, perché le parti hanno trovato un accordo preventivo dopo che il referto medico parlò di lesioni micropermanenti a una mano del passeggero. E così Trenitalia ha riconosciuto la colpa e ha proposto un risarcimento di tremila euro a favore della

parte lesa, la quale, anche su consiglio del suo legale di fiducia, ha accettato l'offerta, ritirando la querela.

Oggi, per fortuna, la situazione della circolazione ferroviaria per le Cinque Terre è stata sensibilmente incrementata e non ci sono più problemi di questo tipo, ma fino a due anni fa la situazione nelle giornate di punta era davvero seria tra passeggeri che accusavano malori dal caldo ad altri che si infortunavano per la ressa. Poi finalmente è arrivata la metropolitana leggera e i problemi sono stati risolti.



L'avvocato  
Bonanni



Peso: 14%

## la spezia provincia

**BONASSOLA**

# Davide, agrigiurista che recupera vigneti

Laurea in Giurisprudenza, sposato con Giuseppe, cultore della biodiversità

**PATRIZIA SPORA**

RECUPERO dei terreni incolti, ricerca e sviluppo della biodiversità di antiche varietà di vitigni e riconversione dei vigneti biologici. Sono i tre pilastri sui quali Davide Zoppi, 30 enne bonassolese, fonda l'attività e la filosofia della sua azienda agricola Cà du Ferrà, obbiettivi sui quali Davide è al lavoro con grande passione tanto da essere riuscito in poco tempo a rimettere in produzione 4 ettari di terreno, due sul territorio di Bonassola e i restanti tra Levante, Vernazza e Riomaggiore. Ma Davide, che dirige un'azienda a conduzione familiare con la madre Aida, il padre Antonio e il marito Giuseppe con il quale si è sposato con unione civile lo scorso 12 novembre, ha molti progetti e idee sulla produzione biologica, sulla commercializzazione e soprattutto sulla trasmissione della storia e delle tradizioni ai turisti e agli ospiti che soggiornano nel suo agriturismo, (primo classificato in Liguria e secondo in Italia su Travel 365). Percorsi enogastronomici tra degustazioni di prodotti locali, accompagnati dal suo vino bianco Doc "Bonazolae" che nasce dai vitigni

Albarola, Bosco e Vermentino, alla scoperta delle tradizioni, dei monumenti del borgo ma anche e soprattutto della storia degli antichi vitigni, primo fra tutti il ruzzese, di cui Davide ha rimesso in produzione mille piante, sulle colline a circa trecento metri sopra il borgo. Un "terrazzo di vigne" dove vengono coltivati anche more e lamponi, una piana con un panorama mozzafiato, dove Davide tra i filari spiega con orgoglio l'impegno quotidiano di tutta la famiglia e dei cinque giovani dipendenti. «Abbiamo circa due ettari di vigneto vermentino certificato biologico, non abbiamo mai utilizzato erbicidi o diserbanti, ma concime organico, stallatico di cavallo e solo trattamenti con rame e zolfo» dice Davide. In questo modo la pianta, con le foglie esposte al sole, ha una maggiore salubrità». Davide appartiene a quei giovani che hanno deciso di tornare a reinvestire energie e denaro nella terra di origine. Dopo una laurea in giurisprudenza internazionale a Milano e messa da parte l'idea di fare il magistrato, Davide soprannominato dagli amici "agrigiurista" è quindi torna-

to a Bonassola, dove, anche attraverso il suo impegno da delegato provinciale coldiretti giovani impresa e consigliere dell'enoteca regionale della Liguria mette a disposizione le sue competenze per i giovani che vogliono investire nella terra. «Questo settore offre grandi opportunità - dice Davide -. Il Governo mette a disposizione finanziamenti agevolati, c'è un'esonero sui contributi del 100% per i primi 3 anni che diventa del 50% dal quinto anno. Ma soprattutto i giovani devono crederci». Davide ci crede e raccoglie buoni risultati, ma la sua passione resta il recupero degli antichi vitigni. «Abbiamo avviato un progetto sperimentale con il Consiglio Nazionale Ricerche di Torino e l'Istituto Nazionale della Protezione Sostenibile della vite, per reintrodurre antiche varietà - dice Davide - Prima fra tutte il ruzzese, un vitigno presente nel 1500 e molto apprezzato da Papa III farnese, come raccontano le cronache di allora. Siamo al lavoro anche su altre specie antiche minori, come il rusese bianco e rosso, il picabon, e l'albarola chilgren»



Peso: 37%



**Davide Zoppi in uno dei terreni incolti recuperati a vigneto**



Peso: 37%